



## «Lupus in fabula», recita Lino D'Ambrosio

Primo appuntamento questa sera alle 18  
curato dalla professoressa Chiofalo

**CAMPOBASSO - Musica in Ateneo - dal Barocco ad Oggi:** questa sera, a partire dalle 18, al Teatro Savoia, va in scena un progetto di teatro musicale curato dalla professoressa Angela Chiofalo, realizzato dagli studenti del biennio specialistico di Musica da Camera del Conservatorio "L. Perosi" di Campobasso su testi di Tolstoj e musiche di Tchaikovsky, Glinka, Glazunov e Borodin con la voce recitante e la regia di Lino D'Ambrosio. «Lo spirito con cui abbiamo lavorato a questo spettacolo - spiega Angela Chiofalo - pensato per un pubblico tra i 6 e i 12 anni, è quello di stimolare un interesse nei giovani verso la musica classica e la musica da camera. «Lupus in fabula» prevede anche la presenza di giovanissimi musicisti in scena che lavorando "a bottega" con professionisti, diventano da subito parte integrante dello spettacolo. Alla base della struttura narrativa è posta, da una parte, la lettura in forma di recitazione di alcune favole tratte dai Quattro libri di lettura di Lev Tolstoj, che, come è noto, era anche maestro elementare. I piccoli testi, di toccante semplicità, sono uno degli strumenti pedagogici più evoluti della scuola elementare russa: favole, racconti, leggende, descrizioni geografiche, storiche e scientifiche si presentano con un linguaggio elaborato su modello infantile ma ricco di suggestioni poetiche e toccanti slanci lirici. Il narratore è un lupo - continua - trasfigurazione di Tolstoj. Commentando le favole che lo descrivono come cattivo, mostra la vera natura dei suoi istinti e descrive i torti che riceve dagli uomini.

Chiede e ottiene la solidarietà del pubblico diventando un convincente e simpatico "Maestro di vita". Alla base della struttura musicale, invece, vi è l'equivalente caposaldo della letteratura infantile musicale russa: l'Album della Gioventù di P.I. Ciaikovskij. I brani sono proposti sia nella loro versione pianistica originale, sia in un adattamento per diversi organici cameristici. La danza infine, ha lo scopo sia di coadiuvare i movimenti scenici e i movimenti della "macchina teatrale", sia di evidenziare le potenzialità evocative e ritmiche insite nei brani musicali proposti. Il secondo appuntamento della rassegna giovedì 14 aprile presso l'Aula Magna della Facoltà di Giurisprudenza alle ore 18.00: l'Ars Trio di Roma eseguirà il Trio in Re magg. op. 70 n. 1 "Spettri" di Ludwig van Beethoven; Due Intermezzi di Giorgio Federico Ghedini e il Trio in la min. di Maurice Ravel.